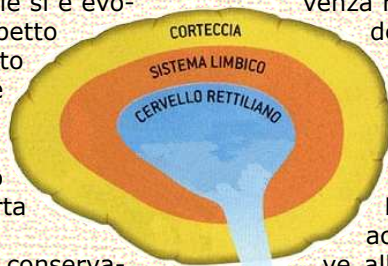


morso di un serpente, nel tentativo di salvaguardare se stessi e lo spazio vitale dentro al quale è possibile sopravvivere.

Il cervelletto ci ripropone oggi, in maniera moderna, il tema della sopravvivenza primordiale, quando ci procacciavamo il cibo con tenacia o quando si invadeva il territorio di caccia del vicino per aumentare il proprio spazio vitale. Oggi l'istinto animale si è evoluto, ha perso l'aspetto originale, è divenuto intuito, benché l'impulso a difendere quanto è in nostro possesso alle volte ci riporta allo stato animale!

L'istinto di conservazione si è trasformato dall'intento di migliorare la sopravvivenza al desiderare qualcosa per vivere meglio. Acquisire qualcosa che gratifica, significa aumentare lo stato di benessere, infonde una carica di ottimismo, aiuta a vivere meglio! Quando l'umore è a terra, è spontaneo, quasi automatico, farsi un regalo, anche futile. L'atto produce un momentaneo equilibrio astrale dei due lobi, femminile e maschile, ed infonde



un profondo ed intimo sentimento d'amore e gioia verso se stessi e gli altri. La vibrazione armonica vissuta, conferma e rafforza lo schema del bisogno di realizzare i desideri per stare bene. Ma da che parte del cervello arrivano i desideri? Il desiderio ha natura duplice: è intuitivo, quando è vera necessità, razionale, quando è falsa necessità. La vera sopravvivenza risiede nel comprendere intuitivamente cosa effettivamente serve al momento, richiede di vivere un presente forte, un sano qui e ora. Ricercare, trovare, acquisire ciò che serve alla propria sopravvivenza, farsi spazio e conquistare il proprio campo vitale, sono azioni sensate, se dettate da un intuito non aberrato da schemi razionali, nella maggiore dei casi indotti dai mass media. Chi detiene e gestisce il potere materiale nel collettivo tramite i falsi sentimenti, desideri, emozioni, mira a compromettere la libertà individuale in ognuno di noi. Un femminile prolifico sa perfettamente quando agire con l'ausilio di un maschile

forte ed onesto. Il femminile può allo stesso tempo, amare o aggredire senza sbagliare, qualora l'emozione provata sia sana, sincera, non distorta da fattori forvianti. In questo modo sviluppiamo le nostre capacità intellettive e creative, ci autorealizziamo tramite una modalità saggia del nostro operato, svincolati da schemi religiosi, politici, economici, forme pensiero collettive al negativo. Vivere la propria libertà significa ascoltare la propria intuizione, non distorta ma pura e cristallina!

Gli schemi non fanno parte solo del maschile, anche il femminile ha i suoi. Un esempio fondamentale di schema per non soccombere alla prepotenza del maschile è di accettarlo come fattore predominante, attendendo speranzosa in una sua distrazione per riprendere le redini che spettano per diritto esistenziale. Sottomettere l'intuito con l'imposizione dell'aspetto razionale, significa essere soggiogati a tal punto da morire spiritualmente, fallire il compito terreno, usare il libero arbitrio al negativo.

(segue)

M. Marranci e P. Venturucci

Calendario degli incontri

ANATOMIA DEL CERVELLO ASTRALE

15 marzo - Corteccia celebrale - Unione intellettuale del maschile e femminile nella maglia astrale ottagonale.

I TEMI FONDAMENTALI

29 marzo - Comunicazione e comprensione - Comunicare significa comprendere l'oggetto con cui vuoi comunicare. E' praticamente impossibile comunicare con ciò che non conosci! Conosci i tuoi limiti comunicativi?

12 aprile - Controllo e responsabilità - E' più forte chi controlla o chi è controllato? La risposta è "Chi controlla!", ma ciò non è la realtà! Sapere di controllare e di essere controllato, libera dal gioco della responsabilità!

26 aprile - Riconoscimento e accettazione - Perché cerchi riconoscimento dagli altri? Perché talvolta lo ottieni o non lo ottieni? Perché talvolta accetti e sei accettato o non accetti e non sei accettato?

10 maggio - Talento e creatività - Talento e creatività sono collegati al successo e al fallimento, che indicano entrambi la giusta direzione nel cammino verso il conseguimento dell'autorealizzazione!

24 maggio - Il dramma fondamentale - E' il fulcro emozionale intorno al quale ti dibatti da tutta una vita! E' l'elemento basilare celato nel tuo subconscio. Vediamo di cosa si tratta!

Incontri serali del giovedì, dalle 20:30 alle 22:30

Per iscrivervi all'associazione **A.R.T.** o chiedere informazioni, telefona allo **055.600.434** oppure invia una email a **paoloventurucci@virgilio.it** o **marcellamarranci@virgilio.it**

Per saperne di più, visita il nostro sito **www.bioanalisi.eu**

Per ricevere **Bioanalisi newsletter** con gli aggiornamenti dell'**A.R.T.** richiedi il tuo inserimento nella mail list di posta elettronica a **info@bioanalisi.eu**

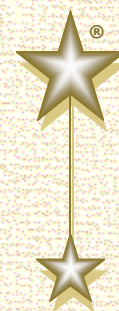
BIOANALISI e A.R.T. stanno crescendo, pertanto stiamo cercando uno spazio più ampio dove esprimerci! Qualora siete a conoscenza di ambienti equi da locare nella zona di Firenze sud, non esitate a contattarci!

© 2007 Paolo Venturucci & Marcella Marranci - Tutti i diritti sono riservati agli autori. Qualsiasi forma di copiatura, traduzione, duplicazione, importazione e distribuzione non autorizzata dagli autori, effettuata in modo integrale o parziale con qualsiasi metodo, compresi mezzi elettronici di copiatura, preservazione d'informazione o trasmissione, costituisce una violazione delle leggi pertinenti. Il termine "bioanalisi" usato nel campo psichico e della ricerca transpersonale, è una novità. In questo campo gli autori rendono noto di averlo utilizzato per primi. Il logo raffigurante una stella grande posta in alto ed una stella piccola posta in basso unite da una linea verticale e il termine "bioanalisi" costituiscono marchio, del quale gli autori sono proprietari. Gli autori si dichiarano disponibili a regolare eventuali spetanze rispetto alle immagini riprodotte.

Luogo e data della pubblicazione: Firenze - marzo 2007

Nome e domicilio dello stampatore: Litografia San Marco - Via della Treccia, 14 - Firenze

Nome del proprietario: Associazione di promozione sociale per la Ricerca Transpersonale



BIOANALISI®

news

[la tecnica spirituale per conoscere se stessi]

www.bioanalisi.eu



Conoscenza e verità - Ricerca intuitiva - Analisi extrasensoriale - Meditazione introspettiva - Subconscio - Superconscio
 Pubblicazione non periodica riservata agli associati A.R.T. - Numero 1 - Anno 1 - Marzo 2007 - Copia gratuita

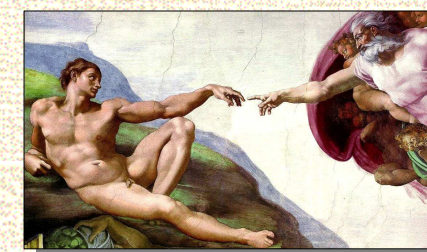
Cos'è la Bioanalisi

È la linea di confine che integra il vecchio mondo della *newage* con il nuovo mondo della concretezza spirituale: una *borderline* dello spirito. Essa mira a farti toccare attraverso la pratica, quindi in modo diretto, quanto proposto in teoria. Si avvale dell'analisi extrasensoriale utilizzando la visione del terzo occhio e di una tecnica meditativa introspettiva ed intuitiva del tutto nuova, in forma individuale e di gruppo: un potente sinergismo per ottenere il miglior risultato nel tempo più breve!

Cosa non è la BIOANALISI?

Per spiegarti cosa non è la BIOANALISI, devo essere chiaro con te! Innanzitutto, benché si parli ampiamente di spirito e spiritualità, non è una religione. Non si basa sul dogma, ma sulla conoscenza diretta delle cose. Non sfrutta il fattore emotivo del bisogno, individuale e collettivo, per creare qualsiasi forma di dipendenza, pertanto non richiede devozione, né seguire un capo carismatico. Non è una complessa dottrina esoterica che si basa sulla simbologia del passato e che vuole spiegare razionalmente le verità più antiche: non si prefigge di mantenere la tradizione, ma, anzi, di rifondarla in una conoscenza più integrata e sincretica possibile. Non si pone come mediatrice fra te, essere umano, e un Dio distaccato, del quale non ha i mezzi per fartelo incontrare direttamente. Ma si propone come mezzo di congiunzione diretta fra te e il Dio che è in te! Ti fa comprendere che tu sei Dio, poi-

ché sei il frutto diretto di una fonte personale di creazione: il tuo Sé superiore!



Alla BIOANALISI non interessa il corpo e le sue esigenze, altre tipologie di offerte fanno fronte molto bene a questo tipo di richiesta, non interessa la malattia fisica e psichica in sé, quale effetto indesiderato, poiché è nell'anima che risiede la causa di ogni disagio. Alla BIOANALISI interessa tu come anima che decide se far star bene o male il corpo e la psiche!

Da chi e quando è nata la BIOANALISI?

La BIOANALISI è nata da me, Paolo Venturucci, e da Marcella Marranci: due ricercatori, cosiddetti, spirituali. E' un nostro progetto elaborato in più di quindici anni di ricerca teorica e pratica: *teorica*, utilizzando i canali della ricerca razionale; *pratica*, utilizzando il vasto campo della ricerca intuitiva extrasensoriale e della meditazione introspettiva. Il frutto di quanto detto è divenuto un percorso ben delineato con il quale conoscere te stesso e il massimo potenziale di benessere!

Paolo Venturucci

Analisi Extrasensoriale

Chiudere gli occhi e vedere il buio, chiudere gli occhi e vedere l'anima di chi ti sta di fronte, il mondo astrale delle emozioni e dell'inconscio: questa è la visione del terzo occhio.

Un incredibile mezzo con il quale scandagliare quanto con occhio umano non è possibile fare. Andare oltre il tempo e lo spazio per visitare realtà a noi inimmaginabili. Vedere i colori limpidi e luminosi del piano astrale, chakra ed aura compresi, spingendosi oltre con la vibrazione iniziale — tanta energia vitale che viene consumata! —, contattare chi abita quella dimensione: anime che stanno tornando a casa. Anime frenate nel processo di ritorno, poiché appesantite da problemi irrisolti portati con sé nel passaggio ed anime leggere che invece procedono spedite verso la meta finale. Ciò che faremo anche noi...! Sì! Poiché pure noi siamo anime: oggi anime incarnate, un domani come loro, anime disincarnate, oggi anime in contatto con il piano della materia e domani con quello dell'energia sottile.

Quanto è importante purificarci!

Con la visione extrasensoriale sono comprese ed interpretate le vibrazioni che compongono non solo il piano dell'anima, ma pure quello di un animale, una pianta, un oggetto, una abitazione, un terreno e molto altro ancora. Quanto è possibile comprendere tramite il terzo occhio,

non può farlo la semplice ragione o qualsiasi mezzo elettronico.

Tutto quanto ci circonda e noi stessi è formato da energia, che in diversi modi si aggrega, compenetra ed organizza. Poter osservare tale energia, significa entrare in merito a quanto cela in sé qualsiasi essere vivente. Per comprendere la visione extrasensoriale non esiste termine, né paragone appropriato, né spiegazione razionale che la scienza ufficiale ha ancora potuto e voluto riconoscere. Usare il proprio terzo occhio, significa anche aiutare la propria evoluzione spirituale e quella degli altri. Chi possiede tale dono, non può non usarlo per il proprio e l'altrui bene.

Chi usa la visione extrasensoriale per fini futili e meramente materialisti, rischia di invalidare quanto la natura ha messo, con tanta abbondanza, a sua disposizione. Chi poi lo usa al negativo, a fin di male — da questo il termine popolare "malocchio" —, ecco che le cose si complicano non poco.



La paura ad usare il terzo occhio e l'ignoranza — la mancanza di conoscenza — del suo significato e delle qualità specifiche che lo caratterizzano, sono i primari impedimenti. "Io un veggente? No! Meglio non rischiare! Non voglio essere deriso!" oppure "Sento la forte necessità di adoperare il mio terzo occhio, ma come e dove posso utilizzarlo senza sbagliare ed essere preso per un ciarlatano?" ed ancora "So che posso, ma ancora non riesco a vedere correttamente. Come posso aprire la visione del tutto?" Sono pensieri che assalgono i neofiti, pensieri difficili da superare se prima non si è fatta tanta "gavetta" oppure sperimentato affondo la visione extrasensoriale con chi ha già questo dono sviluppato e ben assimilato nella sua incredibile potenzialità.

Condividere la propria competenza con gli altri, senza antagonismo e competizione, apre sempre le porte a nuova e più ampia conoscenza! Per questo

motivo invito chi ha questa virtù, e non sa bene come usarla, a contattarmi, poiché ho in progetto di aprire uno spazio dedicato alla conoscenza ed allo sviluppo del terzo occhio: un quorum di talenti espressi che hanno in comune il piacere della ricerca intuitiva extrasensoriale.

Ho in dote la visione extrasensoriale fin da bambina, posso dire di non averla mai abbandonata. L'ho usata più per mio divertimento che non per fini altruistici, solo negli ultimi dieci anni ho messo testa a partito... ed ho iniziato l'uso appropriato. Non ero contenta di me stessa, volevo migliorare il mio stato di salute fisica e mentale, ed ho così iniziato a sperimentare sulla mia pelle il modo di procedere sulla strada del benessere personale, guardando dentro di me, dentro al mio mondo interiore, scoprendo ciò che conteneva. Col procedere ho compreso però che non potevo usare la visione collegata alla mia mente intuitiva e contemporaneamente usare la mia mente razionale, comportava troppo lavoro, dovevo dividermi in due — paziente e terapeuta — senza mai potermi lasciare andare del tutto! Così, con il prezioso aiuto della meditazione introspettiva, guidata da una mente senz'altro più razionale della mia, quella di Paolo, ho varcato e rievocato i confini del buio dell'inconscio inferiore per esplorarlo e purificarlo, inizialmente in modo grezzo, poi sempre più preciso, fino ad arrivare ad oggi con la tecnica più appropriata. Dalla collaborazione con Paolo è nata la BIOANALISI: un percorso per purificare l'anima, con lo scopo di procedere nel tempo più breve possibile sulla strada del benessere personale!

Oggi svolgo accurate analisi extrasensoriali del quadro psichico subconscio di un soggetto, con la quale rilevo gli elementi che lo formano, in modo da recuperare quante più informazioni possibili sulle cause primarie dei disagi psichici e fisici. Una volta conosciute le cause è possibile disattivarle e liberarsi definitivamente degli effetti, con la tecnica meditativa introspettiva della BIOANALISI individuale.

Solo debellando la causa è possibile liberarsi definitivamente dell'effetto indesiderato!

Liberarsi del motivo scatenante, significa liberarsi dai bloc-

chi psichici, matrici di paure, angosce, frustrazioni, depressioni, sensi di colpa, conflitti, malattie psicosomatiche, insuccessi nel campo affettivo e professionale.

L'analisi del proprio inconscio lascia una profonda traccia e diviene un infallibile mezzo per sapere con certezza la fonte dei nostri guai, di quanto ci affligge, psichicamente e fisicamente.

In seguito alla seduta di analisi extrasensoriale riporto, punto dopo punto, su un pro memoria individuale le tracce su cui lavorare in fase meditativa. Il "ciclo bioanalitico" si considera terminato una volta risolto quanto è apparso durante l'analisi.

Marcella Marranci

Perché è nata A.R.T.

A.R.T. è la sigla di **Associazione di promozione sociale per la Ricerca Transpersonale**

Lo scopo di A.R.T. è di esplorare la psiche per svelarne le caratteristiche più segrete; esplorare il campo delle malattie psichiche e fisiche, non nella loro componente materiale, ma nella loro radice spirituale, per trovare la causa inconscia, e risolverle tramite l'autoguarigione, usando la meditazione introspettiva; esplorare il piano dello spirito o piano astrale, contenente verità assolute ancora nascoste; usare la visione extrasensoriale e la meditazione introspettiva, finalizzate alla scoperta del talento fondamentale per il raggiungimento del massimo benessere. A.R.T. è una associazione basata sulla ricerca spirituale! Tutti sappiamo che l'essere umano è perfettamente uguale in qualsiasi parte del mondo, poiché se apriamo il torace ad un cristiano, un musulmano, un ebreo, un induista, ciò che troviamo dentro è uguale in tutti. Da questa semplice osservazione possiamo dedurre che pure la struttura spirituale e mentale è uguale e non varia proprio di niente! Se vi è una differenza fra le genti, questa risiede nelle proprie credenze. E' la rappresentazione della "verità unica" attraverso le icone, i simboli, le ritualità, i personaggi immaginari e re-

ali di culto, i loro innumerevoli insegnamenti, che ha prodotto la frammentarietà nella stessa verità, a tal punto che gli uomini per difenderla sono caduti nel fanatismo, fino a distruggersi!

Ognuno di noi è di per sé unico ed irripetibile, da questa caratteristica nasce l'essere completo, che non ha bisogno di dottrine e dogmi. La conoscenza della "verità fondamentale" e il suo appropriato utilizzo — non basta solo conoscere, serve anche sperimentare — ci rende liberi da tutte le strutture e schemi di pensiero che al contrario ci tengono inchiodati ad un ruolo di secondo ordine nella scala delle potenzialità umane.

Qualsiasi schema, anche spirituale, uccide l'intuizione! Non è possibile schematizzare l'intuizione! Chi è indottrinato, crede in una falsa spiritualità, si illude di essere libero! I fiori di Bach, l'aurasoma, il reiki, l'omeopatia, sono tutte scoperte intuitive. Il

razionale è venuto dopo, da chi le ha gestite e diffuse per uno scopo economico, senza chiedersi se l'intuizione degli operatori era all'altezza del compito originale. Bach, Steiner, Usui, erano uomini liberi ed hanno faticato non poco per uscire dalla morsa della loro mente razionale, che ha comportato una profonda conoscenza di se stessi.

I movimenti a scopo spirituale, come ad esempio quello attuale della *newage*, hanno in comune la caratteristica di proporre strade che portano al massimo benessere — i facili paradisi —, dimenticandosi frequentemente che prima di salire si deve scendere intuitivamente dentro di sé, per conoscere e risolvere l'inferno personale che è in noi e del quale proprio non se ne vuole sentire parlare! L'iter squilibrato ci fa rischiare di divenire simili all'incauto Icaro, il quale tanto salì al sole con ali di cera che il gran calore sciolse, facendolo cadere rovinosamente senza più possibilità di risalita!

Altra caratteristica dei *new agers* è l'affannosa ricerca del maestro, e se facciamo mente locale, tale necessità è l'asse portante e lo schema di tutte le or-

ganizzazioni basate proprio sulla spiritualità. Attenzione! La figura del maestro non è sbagliata, tale personaggio deve esistere, poiché ci deve essere sempre un battistrada! Tutti ne abbiamo avuto almeno uno! Noi parliamo della "fissa" del maestro. Secondo il nostro parere, il maestro dovrebbe essere in grado, non di codificare un iter spirituale che vada bene per tutti, poiché ognuno di noi ha il proprio da seguire, ma di aiutare a liberare l'anima dai propri impedimenti e limiti in modo che possa "partorire se stessa" e quindi lasciare libertà di espressione alla personalità fondamentale, preconstituita fin dalla nascita. La caratteristica più importante di un buon maestro è dunque la "maieutica". Socrate, ben 2400 anni fa, aveva compreso che questa modalità era essenziale per trarre quanto di meglio esisteva in un individuo. Dal greco *maia*, levatrice, la maieutica è la capacità dell'anima di giungere alla verità per mezzo della propria caratteristica intuitiva.

Similmente all'ostetrica, che aiuta a far nascere il bimbo, senza generarlo lei stessa, il maestro sostiene l'allievo nel "partorire" se stesso, senza farlo per lui, in modo che il processo divenga fattore esperienziale, intimo e personale. *Educere* e non *inducere*!

Da queste riflessioni è nata la volontà di costituire l'A.R.T., con lo scopo di aiutare nella ricerca di quanto ognuno di noi ha a disposizione per la migliore ipotesi di esistenza, senza indottrinare, promettere falsi paradisi, creare maestri irraggiungibili, utilizzando solo la verità di sintesi unita all'esperienza diretta!

Uno scopo del nostro statuto cita: "... la ricerca, la scoperta, la liberazione e lo sviluppo delle capacità creative inerenti ai talenti naturali, ancora non risvegliati ed inespressi ma insiti nella profondità della psiche di ogni essere umano, rivolti al conseguimento del benessere personale, spirituale, e dell'autorealizzazione nell'ambito sociale..."

Non "tutti per uno e uno per tutti", ma "prima ognuno per sé e poi in aiuto agli altri quando si è compreso chi siamo!"

Il cervello astrale (prima parte)

La nascita ed evoluzione del cervello fisico segue quella del cervello astrale. E' scientificamente provato che il cervello è nato e si è evoluto in tre stadi concentrici: il "cervello primitivo", composto dal cervelletto e dal bulbo spinale, il "cervello intermedio", composto dal sistema limbico, il "nuovo cervello", composto dalla corteccia cerebrale. La caratteristica fondamentale del cervello è la dualità degli aspetti, maschile razionale, corrispondente all'encefalo sinistro, e femminile intuitiva, corrispondente all'encefalo destro, che possono essere in sintonia o disaccordo, in armonia o in disarmonia vibratoria. La scoperta del cervello astrale, quindi dell'energia che lo compone, ha luogo tramite la ricerca extrasensoriale, che riflette l'evoluzione della parte femminile in perfetto equilibrio con la parte maschile. Nella disarmonia, questa tipologia di ricerca non può aver luogo.

Lo sviluppo della razza umana va compresa attraverso l'evoluzione del nostro cervello. L'emancipazione è stimolata dalla curiosità che si crea, appunto, nella parte femminile. La curiosità è legata alla ricerca, alla scoperta, all'esperienza, all'azione e quindi all'evoluzione. Questo processo è stato, ed è tutt'oggi, caratteristica del nostro cervelletto: primo cervello attivo dell'uomo arcaico, chiamato anche "cervello rettile", composto, similmente all'encefalo, da una parte maschile sinistra ed una femminile destra. Rispetto ai primordi dell'uomo, ha oggi acquisito una forma più evoluta. E' sede dell'equilibrio e della coordinazione muscolare. Delimita lo spazio vitale, da non confondersi con lo spazio fisico rilevato nel chiasma ottico — l'incrocio dei nervi ottici nel quale si crea l'effetto tridimensionale dell'immagine dell'ambiente circostante —. E' sede dell'aggressività e della rabbia, caratteristiche fondamentali nel garantire la sopravvivenza, le quali si attivano nel momento del pericolo, di una aggressione, inferta o subita. L'istinto di conservazione scatta immediato come il



®

®